

LE FACCE (NASCOSTE) DELL'IRAN: AHMAD HASHEMI, ESPERTO ED INTERPRETE AL MINISTERO DEGLI ESTERI, RACCONTA...

11 febbraio 2013

di Ehsan Soltani ed Enrico Oliari –



L'Iran si presenta sia esteticamente che internamente come una realtà poliedrica, dove gli interessi e le iniziative politiche che spesso si incuneano nelle aree di crisi in Medio Oriente ed in Africa, si scontrano con la tangibilità del disappunto in atto fra il presidente Mahmud Ahmadinejad e la Guida spirituale Alì Khamenei, in un paese strangolato dalle sanzioni e sull'orlo della crisi sociale.

Notizie Geopolitiche ne ha parlato con l'esperto in politica internazionale, già interprete di arabo, inglese e turco presso il Ministero degli Esteri, Ahmad Hashemi, dissidente, ora rifugiato in Turchia. – Lei è stato impiegato per anni come esperto ed interprete presso il Ministero degli Esteri dell'Iran: che motivo c'è alla base del suo cambiamento di posizione e quindi del passaggio all'opposizione del regime?

"In realtà da sempre ero critico nei confronti del regime della Repubblica islamica, sia per i suoi aspetti interni, che esterni; dopo le elezioni del 2009 sono stato molto attivo nel Movimento Verde, per cui sono stato convocato da parte dell'apparato di Sicurezza del Ministero degli Esteri ed ho scelto di lasciare il paese. Alla base della mia decisione vi sono diversi fattori come la mia adesione alla campagna dell'"Ambasciata Verde", l'iniziativa dei diplomatici contro il regime; inoltre, fin da quando ero

all'università, avevo contatti con Hossein Alizadeh, incaricato di Affari presso l'ambasciata iraniana in Finlandia, come pure con Mohammadreza Heidari, impiegato presso il consolato iraniano in Norvegia ed era uno io stesso dei promotori della campagna di protesta dei diplomatici. Per quest'attività anti-regime sono stato quindi richiamato ufficialmente dal Ministero presso cui ero impiegato. Nel 2012 sono stato candidato per le elezioni parlamentari con altri indipendenti, con i quali avevo dato vita ad un'alleanza, esclusa poi dalla competizione elettorale dal Consiglio dei Guardiani: a questa censura mi ero opposto con forza, cosa per cui sono stato minacciato e licenziato dal Ministero. Ho quindi collaborato con alcuni giornali di area riformista, come Sharq e Etemad, occupandomi di Esteri, cosa che mi ha procurato continue intimidazioni, per cui ho temuto il carcere o di essere oggetto di attentati. Così il 13 giugno 2012 mi sono recato all'aeroporto per lasciare il paese, ma sono stato fermato per essere controllato minuziosamente; una volta rilasciato sono riuscito a partire, ma sono state esercitate pressioni su mia moglie perché tornassi. Abbiamo quindi entrambi chiesto aiuto all'Onu ed oggi viviamo entrambi in Turchia.

Siccome ho conservato informazioni importanti su riunioni a cui ho partecipato, il governo iraniano preme oggi sui miei famigliari perché torni a Teheran, cosa che è impossibile".

– Ci fa qualche esempio di incontri a cui ha assistito?

"Ad esempio, in occasione della Conferenza per la messa al bando delle armi chimiche del luglio 2010, io so che l'Iran non è stato trasparente nei confronti degli altri partecipanti: è stato detto anche a noi interpreti di non fare riferimenti alla produzione bellica iraniana, come nel caso di Shahid Meysami. Oppure, in occasione dell'incontro fra Qassem Suleimani, capo della Quds Force (Brigata Gerusalemme), il ministro degli Esteri iraniano ed il presidente dell'Eritrea Isaias Afewerki, del maggio 2008, tenutosi a Palazzo di Sa'dabad, si era parlato di aiuti economici ad Asmara e di aprire una base dei pasdaran presso Bab el-Mandeb, della produzione di armi che l'Iran avrebbe impiantato in Eritrea e della formazione dell'esercito eritreo per renderlo pronto ad intervenire contro la Somalia ed altri paesi africani: l'Iran avrebbe sostanzialmente allargato la sua zona di influenza in Africa ed avrebbe preso il controllo dell'importantissimo stretto che congiunge il Mar Rosso, il Golfo di Aden e quindi l'Oceano Indiano.

Nel 2010 il ministro della Difesa iraniano, Ahmad Vahidi, ha avuto un incontro con il responsabile del Centro di ricerca islamica Irti, Brodjounegoro: si è parlato della costruzione comune di armamenti fra i paesi musulmani, in particolare di missili a lungo raggio e di mezzi blindati.

Nell'autunno 2011 si erano invece incontrati il capo della Banca centrale dello Sri Lanka, il ministro del Commercio ed il presidente della Banca centrale dell'Iran per studiare strategie per eludere le sanzioni internazionali".

– Lei ha affermato che l'Iran lavora per produrre armamenti in Africa, come d'altro canto già avviene in Sudan. Che ruolo hanno i pasdaran nel risveglio dei gruppi islamisti nel Continente Nero ed in particolare nella crisi del Mali?

"Come è successo per l'Iraq dopo la caduta di Saddam Hussein, l'Iran cerca di portare la propria ideologia politica nei vari paesi in crisi, al fine di allontanare la tensione e quindi la possibilità di uno scontro con l'Occidente nel proprio territorio. In base a quanto so, Teheran sostiene lo Zimbabwe di Mugabe sia politicamente che economicamente; in Mali vi sono stati diversi incontri fra i responsabili dei pasdaran e Alpha Oumar Konaré, l'ex presidente ora ai vertici dell'Unione africana; in Nigeria l'Iran sostiene il Boko Haram; inoltre, dopo la Primavera araba, l'Iran ha trovato un terreno fertile nel Nordafrica. Per queste ragioni ritengo che Teheran abbia avuto un ruolo attivo nella crisi del Mali".

– Ahmadinejad ha parlato di elezioni libere, mentre il capo del Consiglio di Sicurezza iraniano ha detto, in occasione del suo viaggio a Damasco, che l'Iran sosterrà sempre il regime di al-Assad: non le sembrano posizioni in contrasto?

“In realtà con queste uscite Ahmaninejad vuole far sapere della contrapposizione in atto con la Guida spirituale Khamenei, cosa che si evince anche dall'aver reso noto un filmato politicamente imbarazzante che ha riguardato il fratello del presidente della Camera, un fedele del regime. All'Iran va comunque bene una Siria instabile, in cui il conflitto si protrae a lungo, come pure la Repubblica islamica appoggia i curdi, i salafiti e gli alawiti, al fine di fortificare il suo ruolo internazionale e quindi garantire la sua sopravvivenza più a lungo. Ali Akbar Velayati, consigliere di Khamenei, ha detto in questi giorni che un eventuale attacco alla Siria sarebbe come un attacco all'Iran, anche se dopo il recente attacco di Israele sono stati tutti fermi, Iran, Hezbollah e gli altri alleati.

Al momento l'Iran, che si trova vicino a elezioni e che è strangolato dalle sanzioni internazionali, non ha la forza di portare avanti uno scontro, per cui Khamenei ha scelto di concentrare le sue forze su una minaccia più importante per lui, che è, appunto, Ahmadinejad”.

– Gli statunitensi hanno proposto un dialogo con l'Iran, nel momento in cui Khamenei è d'accordo...

“Nonostante la contrarietà dei pasdaran, gli esperti del Ministero degli Esteri, consci del sentimento popolare, vorrebbero aprire canali di dialogo con gli Stati Uniti e lo stesso Ahmadinejad, che ha i suoi sostenitori al Ministero, vorrebbe iniziare relazioni con l'Occidente. Khamenei, al contrario, è fermamente convinto che non ci debba essere alcuna apertura, in quanto i pilastri della Repubblica islamica e la sua legittimazione si fondano anche sull'antiamericanismo. Per questo posso assicurare che il dialogo rappresenta una linea rossa invalicabile per la Repubblica islamica, almeno fino a quando permane Khamenei al potere. La Guida spirituale inoltre vedrebbe nell'apertura di un dialogo

Iran would Welcome a Failed Syria

با احمد هاشمی؛ همکار پیشین وزارت خارجه ایران موسسه ایتالیایی تحقیقات و مطالعات ژئوپلیتیک خاورمیانه و شمال آفریقا گفتگوی

ایران از یک سوریه شکست خورده استقبال می‌کند

این کشور سعی دارد با ایران از آن دسته کشورهاییست که سیاست داخلی و خارجی خود را بر پایه دکتترین امنیت ملی خود بنا نموده است؛ ایجاد تنش و درگیری و دامن زدن به آن در کشورهای خاورمیانه و حتی آفریقایی [در دهه اخیر]، در بستر یک فضای ملتهب و غبارآلود بتواند هم دشمنان خود را درگیر نبردهای فرسایشی کند و هم جبهه درگیری را تا حد امکان از مرزهای خود دور نماید.

در همین راستا در سال های اخیر شاهد حضور گسترده ایران در کشورهای نظیر یمن، لیبی پس از قذافی، سودان، نیجریه، اریتریه، مالی و مناطقی از این دست هستیم. اما فهم اینکه این راهبرد تا چه حد توانسته موفق باشد به بررسی برآندهایی بستگی دارد که توانسته در عرصه هایی چون بهبود وضعیت اقتصادی مردم و رضایت آنها از شرایط موجود، پایداری سیاست داخلی و جایگاه بین المللی از خود به جای بگذارد.

ایران امروز در سخت ترین روزهایی به سر می برد که در تاریخ به خود دیده است. در شرایطی که درگیری های شدید داخلی در راس این کشور میان سید علی خامنه ای و محمود احمدی نژاد، فساد گسترده دستگاه اداری، قرار گرفتن در آستانه فروپاشی اقتصادی، انزوای شدید بین المللی و افزایش نارضایتی های به اوج خود رسیده است به سراغ احمد هاشمی کارشناس و مترجم زبان های ترکی استانبولی، عربی و انگلیسی وزارت امور خارجه ایران رفتیم تا وضعیت فعلی کشور را با وی مورد بررسی قرار دهیم:

Iran would Welcome a Failed Syria

با احمد هاشمی؛ همکار پیشین وزارت خارجه ایران موسسه ایتالیایی تحقیقات و مطالعات ژئوپلیتیک خاورمیانه و شمال آفریقا گفتگوی

ایران از یک سوریه شکست خورده استقبال می کند

این کشور سعی دارد با ایران از آن دسته کشورهاییست که سیاست داخلی و خارجی خود را بر پایه دکترین امنیت ملی خود بنا نموده است؛ ایجاد تنش و درگیری و دامن زدن به آن در کشورهای خاورمیانه و حتی آفریقایی [در دهه اخیر]، در بستر یک فضای ملتهب و غبارآلود بتواند. هم دشمنان خود را درگیر نبردهای فرسایشی کند و هم جبهه درگیری را تا حد امکان از مرزهای خود دور نماید

در همین راستا در سال های اخیر شاهد حضور گسترده ایران در کشورهای نظیر یمن، لیبی پس از قذافی، سودان، نیجریه، اریتریه، مالی و مناطقی از این دست هستیم. اما فهم اینکه این راهبرد تا چه حد توانسته موفق باشد به بررسی برآندهایی بستگی دارد که توانسته در عرصه هایی چون بهبود وضعیت اقتصادی مردم و رضایت آنها از شرایط موجود، پایداری سیاست داخلی و جایگاه بین المللی از خود به جای بگذارد.

ایران امروز در سخت ترین روزهایی به سر می برد که در تاریخ به خود دیده است. در شرایطی که درگیری های شدید داخلی در راس این کشور میان سید علی خامنه ای و محمود احمدی نژاد، فساد گسترده دستگاه اداری، قرار گرفتن در آستانه فروپاشی اقتصادی، انزوای شدید بین المللی و افزایش نارضایتی های به اوج خود رسیده است به سراغ احمد هاشمی کارشناس و مترجم زبان های ترکی استانبولی، عربی و انگلیسی وزارت امور خارجه ایران رفتیم تا وضعیت فعلی کشور را با وی مورد بررسی قرار دهیم:

ایران از یک سوریه شکست خورده استقبال می‌کند

ایران از آن دسته کشورهاییست که سیاست داخلی و خارجی خود را بر پایه‌ی دکترین امنیت ملی خود بنا نموده است؛ این کشور سعی دارد با ایجاد تنش و درگیری و دامن زدن به آن در کشورهای خاورمیانه و حتی آفریقایی [در دهه‌ی اخیر]، در بستر یک فضای ملتهب و غبارآلود بتواند هم دشمنان خود را درگیر نبردهای فرسایشی کند و هم جبهه درگیری را تا حد امکان از مرزهای خود دور نماید. در همین راستا در سال‌های اخیر شاهد حضور گسترده ایران در کشورهای نظیر یمن، لیبی پس از قذافی، سودان، نیجریه، اریتریه، مالی و مناطقی از این دست هستیم. اما فهم اینکه این راهبرد تا چه حد توانسته موفق باشد به بررسی برآیندهایی بستگی دارد که توانسته در عرصه‌هایی چون بهبود وضعیت اقتصادی مردم و رضایت آنها از شرایط موجود، پایداری سیاست داخلی و جایگاه بین‌المللی از خود به جای بگذارد.

اما ایران امروز در سخت‌ترین روزهایی به سر می‌برد که در تاریخ به خود دیده است. در شرایطی که درگیری‌های شدید داخلی در راس این کشور میان سید علی خامنه‌ای و محمود احمدی‌نژاد، فساد گسترده دستگاه اداری، قرار گرفتن در آستانه فروپاشی اقتصادی، انزوای شدید بین‌المللی و افزایش نارضایتی‌های به اوج خود رسیده است به سراغ احمد هاشمی کارشناس و مترجم زبان‌های ترکی استانبولی، عربی و انگلیسی وزارت امور خارجه ایران رفتیم تا وضعیت فعلی کشور را با وی مورد بررسی قرار دهیم:

اینجانب همیشه نسبت به سیاستهای جمهوری اسلامی در عرصه داخلی و همچنین سیاست خارجی آن مخالفت داشتم ولی با شروع حرکت دموکراسی خواهی موسوم به جنبش سبز به طور فعالانه ای در آن حضور و مشارکت داشتم که منجر به چندین بار فراخوانده شدنم به اداره حراست وزارت خارجه گردید. همچنین در انتخابات پارلمانی ماه مارس 2012 کاندید شدم و به دلیل اعتراض به رد صلاحیت شدنم توسط شورای نگهبان (تصویرهای شماره یک و دو در ذیل مقاله) مورد تهدید و اخراج از وزارت خارجه واقع شدم. پس از اخراج از وزارت خارجه به همکاری با روزنامه های اصلاح طلب از جمله شرق و اعتماد پرداختم که به علت اطلاعاتی که در زمینه برنامه های گسترش تسلیحاتی جمهوری اسلامی داشتم بلافاصله توسط منابع ناشناسی با تهدید به مرگ روبرو شده و مجبور به ترک کشور شدم.



محرمات

آقای احمد هاشمی فرزند علی داوطلب نمایندگی مجلس شورای اسلامی از حوزه انتخابیه تهران، ری، شمیرانات و اسلامشهر به آگاهی میرساند که هیأت مرکزی نظارت بر انتخابات، نظر هیأت اجرایی این مرکز حوزه انتخابیه دالر بر تأیید صلاحیت شما را تأیید نکرده و صلاحیت جنابعالی را مستند به ماده ۲۸ صدر بند ۱ قانون انتخابات رد کرده است.

هماناً در اجرای مصوبه مورخ ۷۸/۸/۲۲ مجمع تشخیص مصلحت نظام و با لحاظ شرایط مندرج در آن در صورت درخواست کتبی دلایل و مدارک رد صلاحیت به اطلاع شما خواهد رسید.

در اجرای ماده ۳۴ آیین نامه اجرایی قانون انتخابات مجلس شورای اسلامی و تبصره آن حداکثر ظرف ۲۴ ساعت از این ابلاغ می توانید اعتراض کتبی خود را به صورت مستقیم یا از طریق هیأت نظارت استان تهران به آدرس خیابان حافظ پایین تر از خیابان انقلاب اسلامی بین خیابان شهریار و خیابان نوفل لوشاتو ورزشگاه شهید چیتو به شورای نگهبان تسلیم نمایید.

همچنین در اجرای مصوبه مورخ ۷۸/۸/۲۲ مجمع تشخیص مصلحت نظام می توانید توضیحات و دفاعیات خود را حضوراً به سمع اعضای شورای نگهبان برسانید.

کرم نایبی
معاون استاندار و فرماندار
مرکز استان تهران، ری، پراستاد اسلامشهر

«بسمه تعالی»

«فرم رسید شکایت داوطلب»

شماره دو- بالا: رسید تحویل مدارک پایین: فرم رسید شکایت داوطلب

تصویر شماره دو- بالا: رسید تحویل مدارک پایین: فرم رسید شکایت داوطلب

نام: احمد

نام خانوادگی: هاشمی

کد رهبری: ۱۴۹۱۷۷۷

تاریخ تحویل مدارک: ۱۳۹۰/۱۰/۲۷

نام و نام خانوادگی مسئول: ...

امضاء: ...

بسمه تعالی

شورای کسبان

فرم رسید شکایت داوطلب

بدینوسیله شکایت آقای/ خانم/ ... به شماره ... در تاریخ ۱۳۹۰/۱۱/۲۷ دریافت گردید.

مدارک پیوست دارد ☐ ندارد ☒

اداره کل امور انتخابات

تصویر شماره دو- بالا: رسید تحویل مدارک پایین: فرم رسید شکایت داوطلب

دلایل ترک کشور توسط اینجانب اجمالاً به شرح ذیل است:

1. اینجانب با کمپین سفارت سبز در ارتباط بودم و با آنها همکاری داشتم. به عنوان مثال از دوران دانشکده وزارت خارجه دارای دوستی قدیمی با آقای حسین

علیزاده کاردار ایران در فنلاند بودم که در تاریخ سپتامبر 2010 در اعتراض به سرکوب تظاهرات مردمی پس از انتخابات سال 2009 از سمتش در فنلاند استعفا و به این کشور پناهنده شد. بنده همچنین همکاری و تماسهایی با کمپین سفارت سبز و بنیانگذار آن، آقای محمد رضا حیدری کنسول ایران در اسلو نروژ داشتم که در ژانویه 2010 از سمت خود استعفا نمود و کمپین سفارت سبز را در اسلو تشکیل داد. همچنین در اغلب تظاهرات اعتراضی پس از انتخابات ریاست جمهوری 2009 شرکت داشتم و به دلیل این همکاری و ارتباطات و شرکت در تظاهرات، وزارت خارجه به اینجانب مضمون بود و 3 بار به حراست فراخوانده شدم (تساویر شماره 3 الی 7 در ذیل مقاله مبنی بر عدم شرکت کارکنان وزارت خارجه در تظاهرات اعتراضی) و همچنین توسط رئیس اداره ترجمه، آقای مسعود شکوری و آقای مظفری مدیر کل تشریفات وزارت خارجه، مورد توبیخ و تهدید قرار گرفتم. نهایتاً بدون اعلام کتبی و بدون هر گونه توضیحی و از وزارتخانه اخراج شدم ولی همچنان و بطور مستمر تحت کنترل و نظارت بودم. همچنانکه، ارتباطات و تماسهای تلفنی ام تحت کنترل بود. بنا بر اظهار همسایه ها لباس شخصی هایی رفت و آمدهای بنده را تحت نظر داشته و از آنها راجع به من سوال و پرس و جو کرده بودند.

2. اینجانب برای شرکت در انتخابات پارلمانی 2 مارس 2012 ثبت نام نمودم و با تعدادی از افراد مستقل و آزاداندیش یک ائتلاف تشکیل دادیم. ولی با رد صلاحیت خود توسط شورای نگهبان روبرو شدم و زمانی که به این رد صلاحیت خود اعتراض نموده و در صدد پیگیری آن برآمدم با مشکلاتی در محل کارم روبرو شدم که نهایتاً اخراج و تهدید را برایم به همراه داشت.

3. پس از اخراج از وزارت خارجه در ماه مه 2012، به همکاری با سرویس بین الملل روزنامه های شرق و اعتماد پرداختم. و در همین زمان یعنی در بین ماههای مه و ژوئن با سه تماس تلفنی ناشناس و تهدیدآمیز روبرو شدم که معمولاً بعد از نیمه های شب با موبایل و خط ثابت خانه تماس می گرفتند و به ارباب و تهدید به قتل می پرداختند. مثلاً در تماس آخری که در اوایل ماه ژوئن با من گرفته شد تهدید کردند جسمم را در باغهای لویزان رها خواند کرد. این تهدیدها آرامش

روحي و رواني من را سلب کرده بود. به نوعي که احساس مي کردم اگر در ايران بمانم به سرنوشت ديگر زندانيان سياسي که با زندانهاي طولاني، شکنجه و اعدام روبرو هستند مبتلا خواهم شد. بنابر اين تصميم به خروج از کشور گرفتم.

4. و نهايتا زمانیکه ساعت 4 بامداد روز 13 ژوئن 2012 به فرودگاه امام خميني رسيدم در قسمت صدور کارت پرواز، کاتي براي صادر نشد و بنده را به بخش پليس مهاجرت فرستادند. در پليس مهاجرت، نيروي انتظامي مستقر در فرودگاه مورد تفتيش و بازرسي قرار گرفتم و لوازم، وسايل، موبايل و پاسپورتم را توقيف و تفتيش نمودند. ده دقيقه بعد فردي که پيراهن سفيد بر روي شلوارش داشت - يعني از اعضاي سپاه پاسداران ولي با لباس شخصي بود من را به اتاقکي برد و به همراه همکارش مورد بازجويي قرار داد. رفتار پاسدارها که تامين امنيت فرودگاهها به آنها سپرده شده است، نيمه محترمانه بود ولي به دنبال لپتاپ، فلاش؛ يو اس بي و مموري بودند و من هر چه اصرار مي کردم که هيچ چيزي همراه ندارم قانع نمي شدند تا اينکه من را برهنه کردند و درحاليکه يک شورت بر تن داشتم بنده را مورد بازرسي بدني قرار دادند و بعد تحويل پليس مهاجرت دادند. بعد از حدود دو ساعت بازرسي و بازجويي، در آخرين لحظه و در حاليکه فقط دو سه دقيقه به ساعت پرواز - ساعت 6 بامداد- مانده بود اجازه خروج از کشور را به بنده دادند. از آنجا يي که کانتر هواپيمايي اطلس جت بسته شده بود من بدون صدور کارت پرواز- با کاتي بخصوص- به سمت هواپيما حرکت کردم. خانمي که از هواپيمايي اطلس جت بنده را به سمت هواپيما هدايت مي کرد و کمي شاهد برخورد پاسدارها با من بود ضمن همدردي با من پرسيد آيا به کشور برخوادم گشت پاسخ دادم نه. گفتم بهتر است برنگردم چون که اسمت از قبل در ليست سپاه فرودگاه بود و در صورت بازگشت با بازجويي و مشکلات بيشتري روبرو خواهي شد.

5. همچنين همسرم در طول ماه ژوئن و پس از خروج من از کشور، هم توسط وزارت خارجه و هم توسط لباس شخصي ها تحت فشار و تهديد تلفني بود تا اينکه در اول آگوست سال جاري از کشور خارج شد. مدتي را در ترکيه مخفيانه زندگي مي کرديم. نهايتا تصميم به معرفي خودمان به سازمان ملل گرفتيم. بعد از آن نيز

تهدیدهای تلفنی به خانواده های ما ادامه دارد. بر خانواده ما فشار وارد می نمایند تا ما مجبور به بازگشت شویم. زیرا من اطلاعاتی پیرامون برنامه تسلیحاتی جمهوری اسلامی دارم که آنها نگران افشای این اطلاعات هستند.

علاوه بر موارد فوق، داشتن اطلاعات و حضور در جلسات ذیل نیز دلیل اصلی و مزید بر نگرانی و ترس اینجانب بود:

6. در یک سری از جلسات و بازدیدهای بسیار حساس سازمان منع سلاحهای

شیمیایی The Organization for the Prohibition of Chemical Weapons (OPCW) حضور داشتم و از میزان عدم شفافیت و صداقت ایران نسبت به سایتهای اظهار شده و اظهار نشده و برنامه های نظامی آن سایتها بویژه سایت مجتمع شهید میثمی واقع در کلاک در نزدیکی کرج وابسته به سازمان صنایع دفاع (به تاریخ 27 تیر 1389 برابر با 18 جولای 2010) اطلاعاتی به دست آوردم که رژیم می تواند نگران افشای این اطلاعات باشد.

7. در جلسات پیش از شروع رسمی بازرسی توسط OPCW بطور مداوم این

عبارت که فلان اقلام، برای سازمان صنایع دفاع است (برای مصرف سازمان صنایع دفاع تولید میشود) توسط مسئولین کارخانه ها تکرار میشد که آن اقلام اعم از محصول اولیه و یا پایانی جزء کالاهای ممنوعه تحت مقررات کنوانسیون سلاحهای شیمیایی (OPCW-CWC) بوده و به هیچ وجه نباید برای بازرسان اظهار شود.

8. حضور در جلسه سردار سلیمانی فرمانده سپاه قدس و آسیاس آفورقی رئیس

جمهور اریتره در تاریخ 20 مه 2008 برابر با 30 اردیبهشت 1387 در محل کاخ جمهوری در مجموعه سعدآباد (این نشست کاملاً محرمانه و پشت درهای بسته و با حضور متکی، سردار، رئیس جمهور اریتره و اینجانب برگزار شد) و در آن برای تامین انواع سلاح برای این کشور آفریقایی، حضور مشترکسپاه در تنگه باب المندب و هدف قرار دادن نیروها و کشتی های غربی بویژه امریکایی و ارائه وام

و کمکهای فنی مذاکره شد. سلیمانی تاکید کرد که ایران می تواند در تولید برخی از جنگ افزارها و آموزش نیروهای نظامی اریتره بر علیه کشور اتیوپی و دیگر کشورهای اتحادیه آفریقا و غربی ها و راه اندازی کارخانه تولید مهمات به این کشور کمک کند و رهبر ایران هم از این امر حمایت می کند. و تاکید کرد که از طرف رهبر صحبت می کند و در دیدار با رهبر نیز این امر مطرح خواهد شد. بطور کلی جلسه یک طرفه بود یعنی طرف اریتره ای خواسته هایی را مطرح می کرد در زمینه کمک مالی و اعطای وام و آموزش نظامی نیروهای اریتره ای و ارسال سلاح و طرف ایرانی تایید می کرد که این خواسته ها را اجابت خواهد کرد. هدف ایران از این ملاقات و مذاکرات تسلط این کشور بر تنگه باب المندب و شاخ آفریقا بیرون راندن آمریکایی ها و غربی ها بود.

9. در سال 1389 معادل 2010 در دیدار سردار وحیدی وزیر دفاع، با آقای بامبانگ بروجونگورو، دبیر کل موسسه تحقیقات و آموزش اسلامی - Dr Bambang P. Brodjounegoro, Director General of The Islamic Research and Training Institute (IRTI) - به عنوان مترجم حضور داشتم که در این نشست آقای وحیدی بر همکاری فنی برای ساخت جنگ افزار های مشترک اسلامی و پیشرفته نسل نومانند تانک و موشک دوربرد بین ایران، ترکیه، اندونزی و مالزی تاکید کرد هرچند با واکنش سرد دبیرکل روبرو شد. این ملاقات در ساختمان مرکزی وزارت دفاع در خیابان شهید لنگری صورت گرفت.

10. در جلسه خصوصی محسن رضایی در سال 1383 در خانه اش در آخرین بلوک شهرک شهید دقایقی - که بیشتر ساکنان آن از سرداران سپاه و مسئولین نظام هستند - حضور داشتم و او بر اراده نظام برای ساخت سلاح های اتمی برای اهداف بازدارنده تاکید کرد. در این جلسه روح الله سلگی دبیرکل مجمع اسلامی دانشجویان و دانش آموختگان ایران و اینجانب به عنوان عضو آن مجمع حضور داشتیم تا برای فعالیتهای انتخاباتی سال آینده به آقای رضایی مشاوره بدهیم و در شاخه دانشجویی با وی همکاری داشته باشیم. در حال حاضر روح الله سلگی

فرماندار جدید آران و بیدگل بوده و پیشتر فرماندار شهرستان اردستان بوده و همچنین در حوزه سیاسی نهاد ریاست جمهوری فعالیت داشته است.

11. در 15 فوریه سال 2011 خانواده های موسوم به شهدای کشتی ماوی مرمره از ترکیه دیداری خصوصی با احمدی نژاد داشتند و در این دیدار که با تک تک اعضای آنها دیدار، گفتگو و روبوسی کرد و علنا اظهار کرد که ایران از این حرکت و آرمان آنها حمایت می کند و اگر جهان اسلام متحد شوند می توانند و باید اسرائیل را از صفحه روزگار نیست و نابود کنند.

12. در دیدار عبدالله گل رئیس جمهور ترکیه از ایران به تاریخ 13-17 فوریه 2011، وی در ملاقات با احمدی نژاد در جلسه اییشت درهای بسته بطور تلویحی از سیاستهای ایران در سرکوب مردم و برخورد قهرآمیز با جنبش سبز انتقاد کرد که باعث عصبانیت و ناخرسندی احمدی نژاد گردید.

13. در پاییز سال 1390 معادل اواخر سال 2011 در دیداری بین رئیس بانک مرکزی سریلانکا و آقای غضنفری وزیر بازرگانی در زمینه دور زدن تحریمهای بانکی، پولی و مالی و باز کردن ال سی یا اعتبارات اسنادی و انجام مبادلات بانکی و مبادرت ایران به خرید و تامین کالاها و خدماتی که شامل تحریم های بین المللی است با یکدیگر به توافق رسیدند. رئیس بانک مرکزی سریلانکا همچنین با همتای ایرانی خود یعنی با آقای بهمنی رئیس بانک مرکزی ایران در زمینه جزئیات بی اثر کردن و دور زدن تحریمها توافق و مذاکرات مفصلی انجام دادند.

14. در مجموعه دیدارهایی که در اوایل سال 2012 بین مقامات هندی (سفیر هند و معاون شورای امنیت ملی این کشور) و مقامات ایرانی (آقای باقری معاون شورای عالی امنیت ملی و آقای بقایی معاون رئیس جمهور و رئیس مناطق آزاد تجاری و برخی مقامات وزارت خارجه) هندی ها برای خرید نفت و گاز ایران و عدول از تحریمها و فشارهای آمریکا بر مبادله پایاپای و محوریت روپیه در مبادلات

بین دو کشور تاکید و پافشاری می کردند. هند همچنین برای ادامه همکاری با ایران در خرید نفت و گاز امتیازاتی از قبیل بر اعطای برخی تسهیلات در منطقه آزاد تجاری چابهار و فعال کردن مسیر ترانزیتی و راه آهن چابهار به هرات برای حضور فعالانه تر این کشور در افغانستان تاکید داشت.

15. در دیدار بین رئیس سازمان مستضعفان و سفیر کره شمالی این کشور در زمستان سال گذشته، بر کمکهای نقدی ایران که عمدتاً از طریق سازمان مستضعفان صورت می گیرد اصرار داشت ولی مقام ایرانی ضمن پذیرش کمکهای موجود بر تسریع در کمکهای تسلیحاتی، فنی و تکنیکی کره شمالی برای افزایش حجم کمکهای نقدی تاکید داشت.

یکی از مسائلی که باعث عمیق شدن شکاف ها و تشدید بحران میان محمود احمدی نژاد و رهبر جمهوری اسلامی شد عزل غیرمنتظره منوچهر متکی از سوی احمدی نژاد در سفر به سنگال بود؛ آگاهان سیاسی از موازی کاری شبکه احمدی نژاد با وزارت امور خارجه سخن می گویند، به طور مثال حدود 96 سفر محرمانه اسفندیار رحیم مشایی به کشورهای مختلف نظیر اردن که اعتراض محافظه کاران را برانگیخت و وزارت خارجه نیز از این سفرها اظهار بی اطلاعی نمود؛ به نظر شما تیم احمدی نژاد به دنبال چیست؟ و چه چیزی باعث بی اعتمادی احمدی نژاد به وزارت امور خارجه شده است که دست به ایجاد یک شبکه موازی با آن زده است؟

منوچهر متکی از افراد نزدیک به علی لاریجانی و همچنین مورد تایید و عنایت خامنه ای بود و منازعه قدرت بین احمدی نژاد و علی خامنه ای باعث وجه المصالحه قرار گرفتن و برکناری نامتعارف منوچهر متکی از سمتش گردید. دلیل این عدم اعتماد این بود که متکی از افراد تیم علی لاریجانی بوده و در کمپین انتخاباتی وی نیز حضور فعالانه ای داشت و از ابتدا مورد اعتماد احمدی نژاد نبود ولی تحت فشار آقای خامنه ای برای سکنداری سیاست خارجی انتخاب شده بود و

حتی برای چهار ساله دوم هم متکی، علیرغم نارضایتی رئیس جمهور با تاکید و دستور مستقیم رهبر ابقا شد. گزینه مورد نظر احمدی نژاد برای این پست مجتبی ثمره هاشمی و دیگران بود.

احمدی نژاد در سال 2005 یکی دو ماه پس از انتخابش به ریاست جمهوری در جلسه ای که با مسئولین ارشد سفرا و کارداران وزارت خارجه داشت کلیه سفرها و ماموریتهای آتی کارکنان وزارت خارجه را ابطال و قویا تاکید کرد که آنها برای این سفرها و ماموریتها باید از ریاست جمهوری کسب اجازه و تکلیف نمایند. به عنوان مثال آقای حسین علیزاده (دیپلمات سابق که هم اکنون در فنلاند به سر می برد) قرار بود طبق روال سالهای گذشته به سفری کاری جهت شرکت در کنفرانس توسعه پایدار سازمان ملل برود که در ریاست جمهوری با مانع روبرو گردید. گفته معروفی در بین کارکنان وزارت خارجه شایع بود که احمدی نژاد در آن جلسه گفته بود: "کارکنان وزارت خارجه افراد بی مصرفی هستند. پولشان را بدهید تا بروند و داخل منزلشان بنشینند. آنها دنبال دلارهای ماموریت هستند. ما خودمان سیاست خارجی را پیش می بریم." احمدی نژاد همچنین برخی از نزدیکان و دستیاران خود را مامور کرده بود که اداره سیاست خارجی کشور را مستقیما برعهده بگیرند و کشورها و مناطق و حوزه های جغرافیایی را بین آنها تقسیم کرده بود.

به طور متناقضی، احمدی نژاد حیات و دوام دولت خود را در رفتارهای توده گرایانه و جنجال و غوغاسالاری می بیند و علیرغم شعارهای ضد اسرادیلی و ضد امریکایی خود و حلقه نزدیکانش، وی تمایل دارد با هر دو این کشورها به برقراری رابطه بپردازد که این جاه طلبی با سد مهمی به نام خامنه ای و محافظه کاران روبرو است.

شما از حضور خود در جلسات محرمانه مسئولان دولتی با مقامات خارجی سخن گفته اید؛ نقش و هدف سپاه پاسدارن از ارسال سلاح به کشورهای آفریقایی و

ایجاد پایگاه های متعدد نظامی در کشورهای نظیر سودان چیست؟ (آیا می توانید چند مثال از حضور سپاه در کشورهای آفریقایی ذکر کنید) در اتفاقات اخیر کشور مالی، آیا می توان نقشی برای سپاه پاسداران در حمایت از گروه های اسلامگرای افراطی نزدیک به القاعده در مناطق شمالی قائل بود؟

ایران در صدد است تا با ایجاد و حمایت از گروهها و سازمانهای تحت الحمایه، امریکا و دیگر کشورها را در مناطق دیگر درگیر نماید همچنانکه در عراق پس از صدام این کار را کرد تا بتواند ضمن پیشبرد و گسترش ایدئولوژی مرگبار خود در این مناطق و کشورها، به غریبهها ضرب شست نشان داده و امکان رویارویی آنان با تهران را ناممکن نموده و یا به حد اقل برساند.

بنابر اطلاعات شخصی و محرمانه اینجانب، سپاه قدس و دیگر ارکان جمهوری اسلامی ایران در زیمبابوه (حمایت گسترده مالی، صنعتی و سیاسی از رابرت موگابه)، مالی (حمایت گسترده مالی و نظامی از آلفا عمر کناره حتی پس از کنار رفتن وی از قدرت)، کنیا (حمایت گسترده مالی از جناح رئیس جمهور این کشور به عنوان یکی از جناحهای رقیب در مقابل نخست وزیر غرب گرا)، اریتره (حضور سپاه قدس و آموزش نیروهای نظامی این کشور و صدور سلاح با آنجا)، سودان (حمایت نظامی و مالی از دولت عمر حسن البشیر) و نیجریه (حمایت از گروه افراطی بوکوحرام) و غیره به اقدامات تخریبی مشغول بوده و بعد از تحولات موسوم به بهار عربی گمان می رود که میدانهای جدیدی برای فعالیت جمهوری اسلامی و سپاه قدس ایجاد شده باشد از جمله در شمال آفریقا بطور محسوس در لیبی پس از قزافی. بنابر این، این احتمال قویا وجود دارد که در مالی نیز سپاه قدس ضمن حمایت از گروههای وابسته به القاعده دست به تحریکاتی زده باشد. تجارب قبلی در برقراری روابط تنگاتنگ با گروههای شبه نظامی، القاعده، گروه القاعده در شمال آفریقا (مغرب) و گروههای ستیزه جوی شیعه در عراق و لبنان این ظن و احتمال را تقویت می کند.

احمدی نژاد در آخرین کنفرانس مطبوعاتی خود از برگزاری انتخابات آزاد در سوریه سخن گفت؛ انتخابات آزاد به طور مشخص یکی از مطالبات اساسی مخالفان اسد است که در صورت وقوع باعث سقوط اسد خواهد شد. دبیر شورای عالی امنیت ملی ایران در سفر خود به دمشق از حمایت همه جانبه ایران از رژیم اسد سخن به میان آورد. به نظر شما این تفاوت دیدگاه در راس حاکمیت در خصوص مسئله به این مهمی از کجا سرچشمه می گیرد؟ به نظر شما ایران در حمایت از بشار اسد تا کجا پیش خواهد رفت؟ در صورت اقدام نظامی کشورهای غربی، حمایت ایران از رژیم اسد در چه سطحی خواهد بود؟

این سخنان احمدی نژاد را نیز می توان در چارچوب رقابت و رویارویی وی با رهبر جمهوری اسلامی ارزیابی نمود. انتشار نوار اخیر در مجلس توسط احمدی نژاد و تهدید و مشاجره لفظی وی با علی لاریجانی هم در این راستا قابل بررسی است. حاکمیت ایران و بویژه جناح تندروها به سرکردگی علی خامنه ای، همانطور که بارها گفته اند تا آخرین لحظه با رژیم بشار اسد خواهند بود بطوریکه بشار در شرایطی مشابه دوران عراق صدام حسین سقوط خواهد کرد نه لیبی دوران معمر قزافی و این وضعیت بطور پارادوکس گونه ای منافع جمهوری اسلامی و سپاه قدس در دوران پسا اسد را نیز تامین خواهد کرد زیرا – بر خلاف باور رایج مبنی بر نگرانی تهران از دوران پس از اسد – یک سوریه پرهرج و مرج و تقسیم شده در فردای پس از سقوط بشار اسد، زمینه بسیار مناسبی برای درگیری های پایان ناپذیر قومی و فرقه ای ایجاد خواهد کرد که در آن جمهوری اسلامی با حمایت از گروه های بنیادگرا من جمله سلفی ها و همچنین اقلیتهایی از قبیل علویها در غرب و کردها در شمال شرق سوریه، در جهت تثبیت و تحکیم حضور خود در آن کشور تلاش خواهد کرد. بطور کلی حیات، دوام و بقای جمهوری اسلامی در گروی تنش و درگیری و نا امنی می باشد و بنابراین یک سوریه شکست خورده (failed state) و ناکارآمد بستر مناسبی برای فعالیتهای جمهوری اسلامی فراهم خواهد آورد.

اخیرا علی اکبر ولایتی مشاور بین الملل رهبر ایران اعلام نمود که حمله به سوریه حمله به ایران است که این امر با توجه به پیمان اتحاد نظامی و استراتژیک بین دوکشور، می تواند قابلیت توضیح و توجیه هم داشته باشد. ولی در عمل، اما و اگرهای زیادی وجود دارند بطور مثال حمله اخیر اسرائیل به یک مرکز نظامی در سوریه از طرف ایران و دست نشانده اش حزب الله لبنان بی پاسخ ماند. به نظر نمی رسد که رژیم ایران بطور جدی خود را درگیر جنگی در سوریه و میزان حمایتش از رژیم اسد به شرایط و عوامل مختلفی بستگی خواهد داشت. مثلا در شرایط کنونی که در حال نزدیک شدن به انتخابات ریاست جمهوری هستیم و در کنار آثار تحریمهای خارجی، فشارهای داخلی و درگیریهای جناحی و خطر طغیان عمومی و قیام گرسنگان بسیار جدی است و جمهوری اسلامی آمادگی وارد شدن به یک ماجراجویی جدید را ندارد و علی خامنه ای ترجیح می دهد با خطر بزرگتر احمدی نژاد - که همان لحظه شماری برای پایان بی حاشیه دوران ریاست جمهوری وی است - دست و پنجه نرم کند.

رهبر بعد از انتخابات ریاست جمهوری گذشته که با حمایت همه جانبه اش از احمدی نژاد صورت گرفت و هزینه های زیادی را متحمل گردید از کرده خود شروع به پشیمانی و ندامت نمود ولی با اقدامات احمدی نژاد در موقعیتهای مختلف من جمله عزل وزیر اطلاعات و در موردی انتصاب رحیم مشایی، این تقابل و ندامت خامنه ای از حمایتش بیشتر و عمیقتر گردید.

در حال حاضر، شواهد و قرائن حکایت از آن دارد که علی خامنه ای با برگزاری آرام انتخابات پیش روی ریاست جمهوری مشغول است ولی چند ماه پس از این انتخابات به دستگیری و قلع و قمع گسترده احمدی نژاد و اطرافیانش مبادرت خواهد نمود.

در روزهای اخیر مقامات آمریکایی از آمادگی جدی این کشور برای مذاکره مستقیم و جدی در صورت موافقت رهبر جمهوری اسلامی سخن گفته اند؛ با توجه به آشنایی شما به فضای کارشناسی وزارت امور خارجه، رویکرد این وزارتخانه و بدنه کارشناسی آن در جهت برقراری ارتباط با آمریکا چیست؟ به نظر شما متغیرهای مذاکره مستقیم ایران با آمریکا و موافقت سید علی خامنه ای با این گفتگو چه خواهد بود؟

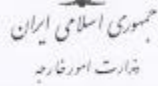
با وجود تغییر رویکرد اخیر در گزینش نیروهای روحانی و پاسدار در وزارت امور خارجه همچنان اکثریت کارکنان و بدنه کارشناسی وزارت خارجه طرفدار جنبش دموکراسی خواهی در ایران و مذاکره، تنش زدایی و همزیستی با آمریکا و دیگر کشورها هستند. احمدی نژاد تشکیلات موازی خود را در دستگاه سیاست خارجی خود دارد و اصرار دارد تا در جاه طلبی ها و اقدامات جنجالی، از خود آوازه ای برجای بگذارد و از این منظر موافق مذاکره است؛ علی خامنه ای اما بطور اصولی مخالفت شدیدی با هر گونه مذاکره با آمریکا دارد زیرا ارکان قدرت و موجودیت جمهوری اسلامی بر آمریکا ستیزی مبتنی است و مذاکره با کاخ سفید خط قرمز و اصل مشروعیت بخش رزیم محسوب می شود.

دولت اوباما از ابتدای تصدی ریاست بر کاخ سفید علاقمندی خود به ایجاد و تعمیق روابط با کشورهای منطقه خاورمیانه و بویژه ایران را اعلام نموده است. اعلام و اذعان آشکار مسئولین ارشد جمهوری اسلامی از جمله علی لاریجانی و احمدی نژاد مبنی بر اینکه تحریمها تاثیرگذار بوده است و تشدید اختلافات بین قوا در دوران کنونی، زمینه ای را برای مذاکره ایجاد نموده است ولی آقای خامنه ای بطور اصولی مخالف تحقق آن بوده و بخصوص مخالف برگزاری آن در دوران تصدی احمدی نژاد است زیرا مایل نیست این امر خطیر به اسم احمدی نژاد تمام شود و علاقمند است تا انتخابات ریاست جمهوری پیش رو محقق و در طی این مدت، تغییر عمده ای صورت نگیرد. با این وجود، دشواریهای برخاسته از تحریمها و فشار وارده از طرف جامعه بین المللی برای انزوای هر چه بیشتر جمهوری اسلامی و همچنین مولفه هایی از قبیل میزان مشارکت بالای مردم در انتخابات پیش رو،

شخصیت و گرایش رئیس جمهور بعدی و شرایط کلی کشور در تصمیم گیری برای آغاز مذاکرات با امریکا موثر خواهد بود و می تواند علی خامنه ای را مجبور به تجدید نظر در موضع خود نماید.

این مصاحبه ترجمه گفتگویی برای موسسه ایتالیایی تحقیقات و مطالعات ژئوپلیتیک خاورمیانه و شمال آفریقا می باشد که توسط احسان سلطانی انجام گرفت.

در ذیل تصاویر شماره سه، الی هفت بخشنامه صادره از طرف ریاست جمهوری می باشد که دلالت بر منع اکید کارکنان وزارت خارجه برای شرکت در تظاهرات اعتراضی پس از انتخابات تقلب آمیز ریاست جمهوری سال 1388 داشته و اینجانب نیز مجبور به امضای یکی از آنها شدم.



جمهوری اسلامی ایران
وزارت امور خارجه

باسمہ تعالیٰ

Early 2009

يا سلام

احتراماً با عنایت به نامه شماره ۱۵۷۸/ص/۱۶۲ مورخ ۱۳۸۸/۱۰/۷ اداره هماهنگی حیاتهای رسیدگی به تخلفات اداری وزارت متبوع، ضمن ارسال تصویر نامه شماره ۱۶۰۴/۸۴۳۳۶ مورخ ۱۳۸۸/۹/۸ معاونت توسعه مدیریت و سرمایه انسانی ریاست جمهوری در خصوص مفاد ماده (۸) و (۹) قانون رسیدگی به تخلفات اداری، خواهشمند است دستور فرمایند تا به نحو مقتضی کلیه همکاران شاغل در آن اداره کل ضمن رویت دستورالعمل فوق نسبت به تکمیل فرم ضمیمه اقدام و مراتب را جهت اقدامات بعدی به این اداره کل منعکس فرمایند.

محمد رضا آشتیانی
مدیر کل امور اداری

جہاں رہیں وہیں رہیں

750

دستور
برادر محترم
به قصد احکامات و تفسیر و تامل
به ازاله کل اندام از این صاحب شود

11.9

شماره
تاریخ
پرست



سازمان آموزش و پرورش و مراکز درمانی

بسمه تعالی

مسئولین محترم هیات‌های رسیدگی به تخلفات وزارت خانه‌ها و ...

پس از سلام و تشکر؛ چون کارمندی که بهر علت در هیات‌های بدوی و تجدیدنظر
محکوم شده و حتی دیوان عدالت و هیئت عالی نظارت رای را تأیید کرده، متأسفانه
اظهار می‌دارند برای آنها پرونده‌سازی شده، دستور دهید:
۱- در اطلاعیه‌ای ماده ۸ (تخلفات اداری) و ماده ۹ (تنبیها) را در معرض دید
کارمندان آن دستگاه قرار دهند.
۲- اعلام شود رفتن هر شخصی مستلزم موافقت واحد مربوطه است و الا لغت غیرموجه
حساب خواهد شد. اب

دکتر احمد نجابت
رئیس هیئت عالی نظارت
و نماینده معاون محترم توسعه رئیس جمهور



۱۳۵۸/۹/۱۶
۱۵۲۶۷۲
۸۸۰۵۲۰۷۲/۸۸۰۵۲۰۷۲
۸۸۰۵۲۰۷۲

فصل دوم- تخلفات اداری

ماده ۸- تخلفات اداری به قرار زیر است:

۱- اضرار و رفتار خلاف شئون شغل یا اداری.

۲- نقض قوانین و مقررات مربوط.

۳- ایجاد ناراحتی در ارباب رجوع یا انجام ندادن یا تأخیر در انجام امور قانونی.

آنها بدون دلیل.

۴- ابراد نهمت و اخراج، تنگ حیثیت.

۵- اشتنازی.

۶- اختلاس.

۷- تبعیض یا اضرار غرض یا روابط غیراداری در اجرای قوانین و مقررات نسبت

به اشخاص.

۸- ترک خدمت در خلال ساعات موظف اداری.

۹- تکرار در تأخیر ورود به محل خدمت یا تکرار خروج از آن بدون کسب

مجوز.

۱۰- تسامح در حفظ اموال و اسناد و وجوه دولتی، ابراد خسارات به اموال

دولتی.

۱۱- افشای اسرار و اسناد محرمانه اداری.

۱۲- ارتباط و تماس غیرمجاز با اتباع بیگانه.

۱۳- سرپیچی از اجرای دستورهای مقامهای بالاتر در حدود وظائف اداری.

۱۴- کم کاری یا سهل انگاری در انجام وظائف محول شده.

۱۵- سهل انگاری رؤسا و مدیران در تعداد گزارش تخلفات کارمندان تحت امر.

۱۶- ارائه گواهی یا گزارش خلاف واقع در امور اداری.

۱۷- گرفتن وجهی غیر از آنچه در قوانین و مقررات تعیین شده یا اخذ هرگز.

مالی که در عرف رشوه خواری تلقی می شود.

۱۸- تسلیم مدارک به اشخاصی که حق دریافت آن را ندارند یا خودداری از

تسلیم مدارک به اشخاصی که حق دریافت آن را دارند.

۱۹- تعطیل خدمت در اوقات مقرر اداری.

۲۰- رعایت نکردن حجاب اسلامی.

۲۱- رعایت نکردن شئون و شعایر اسلامی.

۲۲- اختفاء، نگهداری، حمل، توزیع و خرید و فروش مواد مخدر.

۲۳- استعمال یا اعتیاد به مواد مخدر.

۲۴- داشتن شغل دولتی دیگر به استثنای سبتهای آموزش و تحقیقاتی.

۲۵- هر نوع استفاده غیرمجاز از شئون یا موقعیت شغلی و امکانات و اموال دولتی.

۲۶- جعل یا متدویش نمودن و دست بردن در اسناد و اوراق رسمی یا دولتی.

۲۷- دست بردن در سوابقات، اوراق، مدارک و دفاتر استحضانی، افشای سوابقات

استحضانی یا شویض آنها.

۲۸- دادن نمره یا امتیاز، برخلاف، خواست.

۲۹- غیبت غیرموجه به صورت متناوب یا متوالی.

۳۰- سوء استفاده از مقام و موقعیت اداری.

۳۱- توقیف، اختفاء، بازرسی یا بازگردن یا کنها و محمولات پستی یا معدوم

کردن آنها و استراق سمع بدون مجوز قانونی.

۲۲- کارشناسی و شایسته پراکنی، وادار ساختن یا تحریک دیگران به کارشناسی یا کم کاری و ابراد خسارت به اموال دولتی و اعمال فشارهای گروهی برای تحصیل مقاصد غیرقانونی.

۲۳- شرکت در تجمع، اعتصاب و تظاهرات غیرقانونی، یا تحریک به برپائی تجمع، اعتصاب و تظاهرات غیرقانونی و اعمال فشارهای گروهی برای تحصیل مقاصد غیرقانونی.

۲۴- عضویت در یکی از فرقه های ضاله که از نظر اسلام مردود شناخته شده اند.

۲۵- همکاری یا ساواک منطقه به عنوان مأمور یا منبع خبری و داشتن فعالیت یا دادن گزارش ضد مردمی.

۲۶- عضویت در سازمانهایی که مرادنامه یا اساسنامه آنها مبتنی بر نفی ادیان الهی است یا طرفداری و فعالیت به نفع آنها.

۲۷- عضویت در گروههای محارب یا طرفداری و فعالیت به نفع آنها.

۲۸- عضویت در تشکیلات فراماسونری.

فصل سوم - مجازاتها

ماده ۹ - تنبیهات اداری به ترتیب عبارتند از:

الف - اخطار کتبی بدون درج در پرونده استحضاری.

ب - توبیخ کتبی یا درج در پرونده استحضاری.

ج - کسر حقوق و فوق العاده شغل یا عناوین مشابه حداکثر تا یک سوم از یک ماه تا یک سال.

د - انفصال موقت از یک ماه تا یک سال.

هـ - تغییر محل جغرافیایی خدمت به مدت یک تا پنج سال.

و - تنزل مقام و یا محرومیت از انتصاب به پستهای حساس و مدیریتی در دستگاههای دولتی و دستگاههای مشمول این قانون.

ز - تخریک یک یا دو گروه و یا تعویق در اعطای یک یا دو گروه به مدت یک یا دو سال.

ح - بازخرید خدمت در صورت داشتن کمتر از ۲۰ سال سابقه خدمت دولتی در مورد مستخدمین زن و کمتر از ۲۵ سال سابقه خدمت دولتی در مورد مستخدمین مرد یا پرداخت ۳۰ تا ۴۵ روز حقوق قبلی مربوط در قبال هر سال خدمت به تشخیص هیأت صادر کننده رأی.

ط - بازنشستگی در صورت داشتن بیش از بیست سال سابقه خدمت دولتی برای مستخدمین زن و بیش از ۲۵ سال سابقه خدمت دولتی برای مستخدمین مرد بر اساس سنوات خدمت دولتی با تقلیل یک یا دو گروه.

ی - انراج از دستگاه متبوع.

ک - انفصال دائم از خدمات دولتی و دستگاههای مشمول این قانون.

تبصره ۱ - در احتساب معدل خالص حقوق، تفاوت تطبیق و فوق العاده شغل مستخدمان موضوع بند ط در سه سال آخر خدمت در هنگام بازنشستگی، حقوق گروه جدید (پس از تنزل یک یا دو گروه) ملاک محاسبه قرار می گیرد.

تبصره ۲ - کشور بازنشستگی یا حق بیمه (بهم کارمند) کارمندی که در اجرای این قانون به انفصال دائم، انراج یا بازخریدی محکوم شده یا می شوند و نیز

بنام خدا

تعمدنامه اجرای ماده ۸ و ۹ قانون رسیدگی به تخلفات اداری جهت درج در پرونده پرسنلی

اینجانب آقای/خانم احمد هاشمی به شماره پرسنلی
 دارای پست سازمانی مترجم شغل در اداره
 ضمن اطمینان کامل از مفاد ماده ۸ و ۹ قانون رسیدگی به
 تخلفات اداری متعهد می گردم اجرای آن گردیده و در صورت عدم رعایت مواد مذکور، برابر
 قوانین و مقررات مربوطه رسیدگی گردد.

نام و نام خانوادگی احمد هاشمی
 تاریخ و امضاء ۱۳۸۱/۰۲/۲۸

مراتب فوق مورد تأیید اینجانب آقای/خانم محمدرضا شمس رئیس اداره
 می باشد.

نام و نام خانوادگی محمدرضا شمس
 تاریخ و امضاء ۱۳۸۱/۰۲/۲۸

با احمد هاشمی؛ همکار موسسه ایتالیایی تحقیقات و مطالعات ژئوپلیتیک خاورمیانه و شمال آفریقا گفتگوی
 پیشین وزارت خارجه ایران

ایران از یک سوریه شکست خورده استقبال می کند

ایران از آن دسته کشورهاییست که سیاست داخلی و خارجی خود را بر پایه دکتترین امنیت ملی خود بنا نموده است؛ این کشور سعی دارد با ایجاد تنش و درگیری و دامن زدن به آن در کشورهای خاورمیانه و حتی آفریقایی [در دهه اخیر]، در بستر یک فضای ملتهب و غبارآلود بتواند هم دشمنان خود را درگیر نبردهای فرسایشی کند و هم جبهه درگیری را تا حد امکان از مرزهای خود دور نماید. در همین راستا در سال های اخیر شاهد حضور گسترده ایران در کشورهای نظیر یمن، لیبی پس از قذافی، سودان، نیجریه، اریتریه، مالی و مناطقی از این دست هستیم. اما فهم اینکه این راهبرد تا چه حد توانسته موفق باشد به بررسی برآندهایی بستگی دارد که توانسته در عرصه هایی چون بهبود وضعیت اقتصادی مردم و رضایت آنها از شرایط موجود، پایداری سیاست داخلی و جایگاه بین المللی از خود به جای بگذارد.

اما ایران امروز در سخت ترین روزهایی به سر می برد که در تاریخ به خود دیده است. در شرایطی که درگیری های شدید داخلی در راس این کشور میان سید علی خامنه ای و محمود احمدی نژاد، فساد گسترده دستگاه اداری، قرار گرفتن در آستانه فروپاشی اقتصادی، انزوای شدید بین المللی و افزایش نارضایتی های به اوج خود رسیده است به سراغ احمد هاشمی کارشناس و مترجم زبان های ترکی استانبولی، عربی و انگلیسی وزارت امور خارجه ایران رفتیم تا وضعیت فعلی کشور را با وی مورد بررسی قرار دهیم:

یکی از مسائلی که باعث عمیق شدن شکاف ها و تشدید بحران میان محمود احمدی نژاد و رهبر جمهوری اسلامی شد عزل غیرمنتظره منوچهر متکی از سوی احمدی نژاد در سفر به سنگال بود؛ آگاهان سیاسی از موازی کاری شبکه احمدی نژاد با وزارت امور خارجه سخن می گویند، به طور مثال حدود 96 سفر محرمانه اسفندیار رحیم مشایی به کشورهای مختلف نظیر اردن که اعتراض محافظه کاران را برانگیخت و وزارت خارجه نیز از این سفرها اظهار بی اطلاعی نمود؛ به نظر شما تیم احمدی نژاد به دنبال چیست؟ و چه چیزی باعث بی اعتمادی احمدی نژاد به وزارت امور خارجه شده است که دست به ایجاد یک شبکه موازی با آن زده است؟

منوچهر متکی از افراد نزدیک به علی لاریجانی و همچنین مورد تایید و عنایت خامنه ای بود و منازعه قدرت بین احمدی نژاد و علی خامنه ای باعث وجه المصلاحه قرار گرفتن و برکناری نامتعارف منوچهر متکی از سمتش گردید. دلیل این عدم اعتماد این بود که متکی از افراد تیم علی لاریجانی بوده و در کمپین انتخاباتی وی نیز حضور فعالانه ای داشت و از ابتدا مورد اعتماد احمدی نژاد نبود ولی تحت فشار آقای خامنه ای برای سکنداری سیاست خارجی انتخاب شده بود و حتی برای چهار ساله دوم هم متکی، علیرغم نارضایتی رئیس جمهور با تاکید و دستور مستقیم رهبر ابقا شد. گزینه مورد نظر احمدی نژاد برای این پست مجتبی ثمره هاشمی و دیگران بود.

احمدی نژاد در سال 2005 یکی دو ماه پس از انتخابش به ریاست جمهوری در جلسه ای که با مسئولین ارشد سفرا و کارداران وزارت خارجه داشت کلیه سفرها و ماموریت های آتی کارکنان وزارت خارجه را ابطال و قویا تاکید کرد که آنها برای این سفرها و ماموریتها باید از ریاست جمهوری کسب اجازه و تکلیف نمایند. به عنوان مثال آقای حسین علیزاده (دبلمات سابق که هم اکنون در فنلاند به سر می برد) قرار بود طبق روال سالهای گذشته به سفری کاری جهت شرکت در کنفرانس توسعه پایدار سازمان ملل برود که در ریاست جمهوری با مانع روبرو گردید. گفته معروفی در بین کارکنان وزارت خارجه شایع بود که احمدی نژاد در آن جلسه گفته بود: "کارکنان وزارت خارجه افراد بی مصرفی هستند. پولشان را بدهید تا بروند و داخل منزلشان بنشینند. آنها دنبال دلارهای ماموریت هستند. ما خودمان سیاست خارجی را پیش می بریم." احمدی نژاد همچنین برخی از نزدیکان و دستیاران خود را مامور کرده بود که اداره سیاست خارجی کشور را مستقیما برعهده بگیرند و کشورها و مناطق و حوزه های جغرافیایی را بین آنها تقسیم کرده بود.

به طور متناقضی، احمدی نژاد حیات و دوام دولت خود را در رفتارهای توده گرایانه و جنجال و غوغاسالاری می بیند و علیرغم شعارهای ضد اسراییلی و ضد امریکایی خود و حلقه نزدیکانش، وی تمایل دارد با هر دو این کشورها به برقراری رابطه بپردازد که این جاه طلبی با سد مهمی به نام خامنه ای و محافظه کاران روبرو است.

شما از حضور خود در جلسات محرمانه مسئولان دولتی با مقامات خارجی سخن گفته اید؛ نقش و هدف سپاه پاسداران از ارسال سلاح به کشورهای آفریقایی و ایجاد پایگاه های متعدد نظامی در کشورهای نظیر سودان چیست؟ (آیا می توانید چند مثال از حضور سپاه در کشورهای آفریقایی ذکر کنید) در اتفاقات اخیر کشور مالی، آیا می توان نقشی برای سپاه پاسداران در حمایت از گروه های اسلامگرای افراطی نزدیک به القاعده در مناطق شمالی قائل بود؟

ایران در صدد است تا با ایجاد و حمایت از گروه ها و سازمان های تحت الحمایه، امریکا و دیگر کشور ها را در مناطق دیگر درگیر نماید همچنانکه در عراق پس از صدام این کار را کرد تا بتواند ضمن پیشبرد و گسترش ایدئولوژی مرگبار خود در این مناطق و کشور ها، به غربیها ضرب شست نشان داده و امکان رویارویی آنان با تهران را ناممکن نموده و یا به حد اقل برساند.

بنابر اطلاعات شخصی و محرمانه اینجانب، سپاه قدس و دیگر ارکان جمهوری اسلامی ایران در زیمبابوه (حمایت گسترده مالی، صنعتی و سیاسی از رابرت موگابه)، مالی (حمایت گسترده مالی و نظامی از آلفا عمر کناره حتی پس از کنار رفتن وی از قدرت)، کنیا (حمایت گسترده مالی از جناح رئیس جمهور این کشور به عنوان یکی از جناح های رقیب در مقابل نخست وزیر غرب گرا)، اریتره (حضور سپاه قدس و آموزش نیرو های نظامی این کشور و صدور سلاح با آنجا)، سودان (حمایت نظامی و مالی از دولت عمر حسن البشیر) و نیجریه (حمایت از گروه افراطی بوکوحرام) و غیره به اقدامات تخریبی مشغول بوده و بعد از تحولات موسوم به بهار عربی گمان می رود که میدان های جدیدی برای فعالیت جمهوری اسلامی و سپاه قدس ایجاد شده باشد از جمله در شمال آفریقا بطور محسوس در لیبی پس از قزافی. بنابر این، این احتمال قویا وجود دارد که در مالی نیز سپاه قدس ضمن حمایت از گروه های وابسته به القاعده دست به تحریکاتی زده باشد. تجارب قبلی در برقراری روابط تنگاتنگ با گروه های شبه نظامی، القاعده، گروه القاعده در شمال آفریقا (مغرب) و گروه های ستیزه جوی شیعه در عراق و لبنان این ظن و احتمال را تقویت می کند.

احمدی نژاد در آخرین کنفرانس مطبوعاتی خود از برگزاری انتخابات آزاد در سوریه سخن گفت؛ انتخابات آزاد به طور مشخص یکی از مطالبات اساسی مخالفان اسد است که در صورت وقوع باعث سقوط اسد خواهد شد. دبیر شورای عالی امنیت ملی ایران در سفر خود به دمشق از حمایت همه جانبه ایران از رژیم اسد سخن به میان آورد. به نظر شما این تفاوت دیدگاه در راس حاکمیت در خصوص مسئله به این مهمی از کجا سرچشمه می گیرد؟ به نظر شما ایران در حمایت از بشار اسد تا کجا پیش خواهد رفت؟ در صورت اقدام نظامی کشورهای غربی، حمایت ایران از رژیم اسد در چه سطحی خواهد بود؟

این سخنان احمدی نژاد را نیز می توان در چارچوب رقابت و رویارویی وی با رهبر جمهوری اسلامی ارزیابی نمود. انتشار نوار اخیر در مجلس توسط احمدی نژاد و تهدید و مشاجره لفظی وی با علی لاریجانی هم در این راستا قابل بررسی است. حاکمیت ایران و بویژه جناح تندرو ها به سرکردگی علی خامنه ای، همانطور که بارها گفته اند تا آخرین لحظه با رژیم بشار اسد خواهند بود بطوریکه بشار در شرایطی مشابه دوران عراق صدام حسین سقوط خواهد کرد نه لیبی دوران معمر قزافی و این وضعیت بطور پارادوکس گونه ای منافع جمهوری اسلامی و سپاه قدس در دوران پسا اسد را نیز تامین خواهد کرد زیرا – بر خلاف باور رایج مبنی بر نگرانی تهران از دوران پس از اسد – یک سوریه پرهرج و مرج و تقسیم شده در فردای پس از سقوط بشار اسد، زمینه بسیار مناسبی برای درگیری های پایان ناپذیر قومی و فرقه ای ایجاد خواهد کرد که در آن جمهوری اسلامی با حمایت از گروه های بنیادگرا من جمله سلفی ها و همچنین اقلیتهایی از قبیل علویها در غرب و کردها در شمال شرق سوریه، در جهت تثبیت و تحکیم حضور خود در آن کشور تلاش خواهد کرد. بطور کلی حیات دوام و بقای جمهوری اسلامی در گروی تنش و درگیری و نا امنی می باشد و بنابر این یک سوریه شکست خورده (failed state) و ناکارآمد بستر مناسبی برای فعالیت های جمهوری اسلامی فراهم خواهد آورد.

اخیرا علی اکبر ولایتی مشاور بین الملل رهبر ایران اعلام نمود که حمله به سوریه حمله به ایران است که این امر با توجه به پیمان اتحاد نظامی و استراتژیک بین دو کشور، می تواند قابلیت توضیح و توجیه هم داشته باشد. ولی در عمل، اما و اگر های زیادی وجود دارند بطور مثال حمله اخیر اسرائیل به یک مرکز نظامی در سوریه از طرف ایران و دست نشانده اش حزب الله لبنان بی پاسخ ماند. به نظر نمی رسد که رژیم ایران بطور جدی خود را درگیر جنگی در سوریه و میزان حمایتش از رژیم اسد به شرایط و عوامل مختلفی بستگی خواهد داشت. مثلا در شرایط کنونی که در حال نزدیک شدن به

انتخابات ریاست جمهوری هستیم و در کنار آثار تحریمهای خارجی، فشارهای داخلی و درگیریهای جناحی و خطر طغیان عمومی و قیام گرسنگان بسیار جدی است و جمهوری اسلامی آمادگی وارد شدن به یک ماجراجویی جدید را ندارد و علی خامنه ای ترجیح می دهد با خطر بزرگتر احمدی نژاد - که همان لحظه شماری برای پایان بی حاشیه دوران ریاست جمهوری وی است - دست و پنجه نرم کند.

رهبر بعد از انتخابات ریاست جمهوری گذشته که با حمایت همه جانبه اش از احمدی نژاد صورت گرفت و هزینه های زیادی را متحمل گردید از کرده خود شروع به پشیمانی و ندامت نمود ولی با اقدامات احمدی نژاد در موقعیتهای مختلف من جمله عزل وزیر اطلاعات و در موردی انتصاب رحیم مشایی، این تقابل و ندامت خامنه ای از حمایتش بیشتر و عمیقتر گردید.

در حال حاضر، شواهد و قرائن حکایت از آن دارد که علی خامنه ای با برگزاری آرام انتخابات پیش روی ریاست جمهوری مشغول است ولی چند ماه پس از این انتخابات به دستگیری و قلع و قمع گسترده احمدی نژاد و اطرافیانش مبادرت خواهد نمود.

در روزهای اخیر مقامات آمریکایی از آمادگی جدی این کشور برای مذاکره مستقیم و جدی در صورت موافقت رهبر جمهوری اسلامی سخن گفته اند؛ با توجه به آشنایی شما به فضای کارشناسی وزارت امور خارجه، رویکرد این وزارتخانه و بدنه کارشناسی آن در جهت برقراری ارتباط با آمریکا چیست؟ به نظر شما متغیرهای مذاکره مستقیم ایران با آمریکا و موافقت سید علی خامنه ای با این گفتگو چه خواهد بود؟

با وجود تغییر رویکرد اخیر در گزینش نیروهای روحانی و پاسدار در وزارت امور خارجه همچنان اکثریت کارکنان و بدنه کارشناسی وزارت خارجه طرفدار جنبش دموکراسی خواهی در ایران و مذاکره، تنش زدایی و همزیستی با آمریکا و دیگر کشورها هستند. احمدی نژاد تشکیلات موازی خود را در دستگاه سیاست خارجی خود دارد و اصرار دارد تا در جاه طلبی ها و اقدامات جنجالی، از خود آوازه ای برجای بگذارد و از این منظر موافق مذاکره است؛ علی خامنه ای اما بطور اصولی مخالفت شدیدی با هر گونه مذاکره با آمریکا دارد زیرا ارکان قدرت و موجودیت جمهوری اسلامی بر آمریکا استیزی مبتنی است و مذاکره با کاخ سفید خط قرمز و اصل مشروعیت بخش رزیم محسوب می شود.

دولت اوباما از ابتدای تصدی ریاست بر کاخ سفید علاقمندی خود به ایجاد و تعمیق روابط با کشورهای منطقه خاورمیانه و بویژه ایران را اعلام نموده است. اعلام و اذعان آشکار مسئولین ارشد جمهوری اسلامی از جمله علی لاریجانی و احمدی نژاد مبنی بر اینکه تحریمها تاثیرگذار بوده است و تشدید اختلافات بین قوا در دوران کنونی، زمینه ای را برای مذاکره ایجاد نموده است ولی آقای خامنه ای بطور اصولی مخالف تحقق آن بوده و بخصوص مخالف برگزاری آن در دوران تصدی احمدی نژاد است زیرا مایل نیست این امر خطیر به اسم احمدی نژاد تمام شود و علاقمند است تا انتخابات ریاست جمهوری پیش رو محقق و در طی این مدت، تغییر عمده ای صورت نگیرد. با این وجود، دشواریهای برخاسته از تحریمها و فشار وارده از طرف جامعه بین المللی برای انزوای هر چه بیشتر جمهوری اسلامی و همچنین مولفه هایی از قبیل میزان مشارکت بالای مردم در انتخابات پیش رو، شخصیت و گرایش رئیس جمهور بعدی و شرایط کلی کشور در تصمیم گیری برای آغاز مذاکرات با آمریکا موثر خواهد بود و می تواند علی خامنه ای را مجبور به تجدید نظر در موضع خود نماید.

این مصاحبه ترجمه گفتگویی برای موسسه ایتالیایی تحقیقات و مطالعات ژئوپلیتیک خاورمیانه و شمال آفریقا می باشد که توسط احسان سلطانی انجام گرفت.

<http://www.notiziegeopolitiche.net/le-facce-nascoste-delliran-ahmad-ashemi-esperto-ed-interprete-al-ministero-esteri-raconta>
<http://ahmaddhashemi.blogspot.com/2013/02/blog-post.html>